Anno XXII. Sabato 24 Luglio 1869 N. 164

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all' Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
In Provincia e in tutto il Regno	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.

Se la disdetta non è fatta **30 giorni** prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.

Le inserzioni si ricevono a Cent. **30** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.

L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 21.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia del 21 luglio nella sua parte ufficiale contiene:

R. Decreto 21 giugno, con cui è autorizzato il Comune di Isola, presso Sora, ad assumere la denominazione di Isola del Liri.

R. Decreto 13 giugno, che determina il numero e la larghezza delle zone di servitù militari, da applicarsi alle proprietà fondiarie adiacenti ai due magazzini a polvere della piazza di Crema.

R. Decreto 21 giugno, con cui è approvato il regolamento per l' applicazione della tassa di famiglia o di fuocatico, deliberato dalla Deputazione provinciale di Parma.

Una disposizione nel personale giudiziario.

Un elenco di nomine e disposizioni avvenute nel personale dell' Amministrazione finanziaria durante il mese di giugno 1869.

Documenti Diplomatici

Il conte Trauttmansdorff al barone Beust.

Roma, 3 dicembre 1868.

Nel mio primo colloquio col cardinale Antonelli io fui guidato tanto dal carattere generale dei rapporti esistenti, quanto dal tenore delle mie istruzioni, che l' uno e l' altro non saprebbero ammettere una quistione da risolversi, ovvero a condurre verso una fase concludente in un colloquio, ma che l' uno e l' altro m' impongono il dovere di un' azione insieme lenta e sostenuta col mezzo di spiegazioni e di schiarimenti dati con fermezza, ma collo scopo di conciliazione.

Io mantengo questo stesso punto di veduta per render conto a V. E. di questa conversazione. È importante di ben precisare il carattere generale e le impressioni che mi ha suggerite, quantunque non v' abbia potuto essere nulla di concludente o di decisivo.

Quanto al carattere generale, posso dire che il Cardinale è entrato con molta amabilità in una discussione franca e facile, in cui l' ho seguito con soddisfazione, pure mantenendo fermo ch' io non aveva fino dal principio proposizioni da significare o decisioni da sottomettergli, ma che mi lusingavo della speranza di conciliarmi la sua fiducia personale, e che col mezzo di questa le nostre discussioni ripetute e sostenute potrebbero divenire fertili.

Procedendo a registrare qui le impressioni che credo dover trarre da questo colloquio, ritengo necessario di farlo per prenderne atto, e per fissarle fin d' oggi come primo punto di partenza; ma prego V. E. di voler bene osservare, che non sono queste che le prime impressioni che dovrò ancora approfondire con ogni cura e controllare e paragonare con altri dati, avanti di poterle presentare a V. E. siccome la base definitiva del modo di vedere, e come il punto di partenza dell'azione da esercitare qui.

Sarebbe inutile ripetere, che il Cardinale mantiene sempre la stessa posizione per quanto concerne i principii e i diritti della Chiesa; però nello stesso tempo mi disse e mi ripetè più volte, in modo che avrebbe potuto da parte mia giustificare una leggiera allusione a certi passaggi dell' Allocuzione, che la Chiesa non è contraria a nessuna forma di Governo, e che, serbati intatti i suoi diritti, essa sa vivere in pace con tutti; quanto alle nuove leggi austriache egli vede che conducono o condurranno a numerosi conflitti col clero, chiamato a difendere i diritti della Chiesa; ma la mia impressione generale si è, che ciò non ostante potrà forse essere possibile di far ammettere in un tempo più o meno prossimo la prospettiva della necessità di porre un termine a tali conflitti, trovando il mezzo di esercitare una tolleranza tacita di queste leggi, e ad impedire che la loro esecuzione conduca il clero costantemente a conflitti.

Partendo da ciò, l'altra mia impressione si è, che per mantenere e, permettendolo le circostanze, impegnare la Santa Sede in questa via, si tratta essenzialmente di bene illuminarla sullo stato delle cose in Austria.

Io non vidi finora che poche persone, ma malgrado ciò sono già colpito dal modo di vedere pessimista e sinistro che esiste qui in generale relativamente allo stato delle cose in Austria.

Debbo rendere giustizia al cardinale col rilevare aver egli mostrato molta riserva verso di me in tale proposito; ma sono sicuro di non ingannarmi dicendo fino da oggi, che qui, molto generalmente si vede per l'Austria la alternativa d'una prossima reazione o d' un Governo che procede verso la sua rovina e quella dello Stato, per debolezza e per concessioni.

Io considero quindi come il primo cómpito a me devoluto d' illuminare gli spiriti intorno alla situazione interna del paese e del Governo; è a ciò ch' io impiegherò tutte le mie forze, e non è che quando potrò essere riuscito in ciò che si potrà toccare più direttamente la quistione stessa, per la quale ancora oggi il terreno non è bastantemente preparato.

Credo pure di non ingannarmi, dicendo, che il fatto che S. M. l' Imperatore non fece durare più a lungo la mancanza di questo posto, produsse una favorevole impressione, ed ho l'onore di ripetere, che posso essere contento del ricevimento che mi fu fatto dal Cardinale.

Gradite ecc.

Il conte Trauttmansdorff al barone Beust.

Roma, 3 dicembre 1868.

Avendo avuto l' onore di sottoporre a V. E. col mio precedente rapporto i particolari più esenziali del mio primo colloquio col cardinale Antonelli, mi permetto ora di riassumerne i tratti principali che servono a caratterizzare il ricevimento che mi fu fatto, e le prime impressioni che ho potuto raccogliere.

L' ambasciatore di S. M. l' Imperatore e Re fu ricevuto con ogni premura, colla cortesia e prevenienza più perfetta. L' accoglienza che mi fece Sua Santità fu graziosa e benevola. Il Sommo Pontefice espresse i sensi della più alta stima per S. M. l' Imperatore e Re, Nostro Augusto Signore, o un incontestabile buon volere per la Monarchia Austro-Ungherese. — Il cardinale Antonelli mi espresse gli stessi sensi. L' uno e l' altro vollero bensì da principio entrare con me in conversazioni e in discussioni libere e franche, nelle quali, relativamente alla legislazione in materia religiosa posta di recente in vigore in Austria, dovetti per parte mia, secondo le istruzioni ricevute, mantenere il fatto compiuto, conseguenza inerente ai cambiamenti arrecati alla Costituzione dell' impero, pur constatando la sollecitudine dell' Imperatore, e del suo Governo, di conciliare i doveri che impone la situazione interna, col rispetto dei diritti della Chiesa e la posizione del Sommo Pontefice.

Sua Santità, al pari che il Cardinale segretario di Stato, in discussioni ch'io posso caratterizzare come essenzialmente benevole, mostrarono, per quanto concerne l' intatta conservazione dei diritti della Chiesa quella fermezza che ad essi impongono le loro alte posizioni e le loro convinzioni; ma le loro manifestazioni di buon volere per l'Austria mi permettono di sperare che in un avvenire più o meno prossimo, divenga possibile di trovare la Corte di Roma rassicurata sulle conseguenze delle leggi esistenti, disposta a calmare mediante una tacita tolleranza l' effervescenza che regna oggi nel clero e nel partito clericale in Austria, la quale precisamente non potrebbe che spingere troppo di leggeri più oltre e riuscire a detrimento della Chiesa e dei sentimenti religiosi. Io non ho trovato alcun indizio ch' escluda la possibilità d' una simile prospettiva.

Oltre a ciò, io mi si sono pure studiato di rassicurare Sua Santità e il Cardinale sul presente stato di cose della Monarchia; da questa parte, io incontrai un' inquietudine vivissima relativamente all' ulteriore sviluppo delle nuove instituzioni, e quanto alla legislazione in materia religiosa, molta apprensione sulla quistione se quanto fu fatto sia stato soltanto un principio d' illuminare la Corte di Roma sugl' incontestabili progressi che fanno lo sviluppo e il consolidamento delle nuove istituzioni e della politica governativa, mi sembra per ora ed a fine di ravvicinarsi indirettamente alla possibilità d' un risultato, l' oggetto principale ed un dovere essenziale della posizione che ho l' onore di occupare.

V. E. non dubiterà, spero, che io dedico a ciò tutti i miei sforzi; e pur notando le inquietudini che incontrai presso gli alti personaggi coi quali ebbi l' onore di trattenermi, debbo far rilevare altresì che il Sommo Pontefice e il Cardinale segretario di Stato furono molto espliciti nel senso di dire che dal loro punto di veduta, dal punto di veduta della Chiesa, essi non potevano aver alcuna prevenzione contro questa o quella forma di Governo non potevano dar l' esclusione ad alcuna e che, rimanendo intatti i suoi diritti, la Chiesa poteva vivere in pace con tutte.

Fin da oggi si può ammettere come un fatto acquisito che l' ambasciatore di S. M. l' Imperatore e Re fu accolto ottimamente alla corte di Roma, e che questa, contro l' aspettativa di molti spiriti proclivi all' esagerazione, non ha in alcun modo manifestato l' intenzione di spiegare la menoma freddezza nelle relazioni. (*continua*).

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Oggi indubbiamente, dalla segreteria delle Camera, saranno poste in distribuzione *seicento* copie della relazione della Commissione d' inchiesta completata dagli interrogatori della istruttoria segreta.

— Nella *Gazz. Ufficiale* si legge:

« La polemica insorta tra alcuni diari in ordine all' attendibilità delle notizie che i privati si trasmettono col telegrafo indusse altresì taluno ad osservare che la facoltà di revisione esercitata dal governo, conferisce una specie di autenticità alle notizie trasmesse col telegrafo.

« In tale argomento sarà opportuno il ricordare che il Governo usa della facoltà di arrestare la trasmissione dei telegrammi privati quando gli sembrino pericolosi per la sicurezza dello Stato, o contrari alle leggi, all' ordine pubblico od ai buoni costumi. Qualunque notizia non venga ad avere alcuno di questi caratteri si trasmette senza altra indagine e quindi sotto la sola responsabilità del mittente. »

— Se le nostre informazioni sono esatte, dice la *Gazz. del Popolo* di Firenze, la pubblica sottoscrizione alle obbligazioni dell'Asse ecclesiastico sarebbe aperta il 25 del mese corrente e chiusa il 15 di agosto.

— La regia squadra di evoluzione, comandata attualmente dal contr'ammiraglio De Viry fa rotta a vela, bordeggiando le coste italiane, nè si rimetterà sotto vapore, che lorquando si recherà a riprenderne il comando S. A. R. il principe Amedeo. In allora la squadra intraprenderà un viaggio nelle acque d'Oriente, attendendo ivi l' apertura del canale di Suez cui assisterà.

Si sa anticipatamente che il sultano ha manifestato la sua completa soddisfazione per ciò; così si può andare sicuri che il secondogenito di Vittorio Emanuele troverà lietissima accoglienza nei paraggi ottomani.

TORINO — All' *Esercito* del 22 scrivono da Torino che, gli esami alla scuola superiore di guerra ebbero esito felicissimo. Il numero di quelli che non saranno ammessi al corso superiore è piccolissimo. Gli allievi del primo corso sono già partiti in campagna topografica nella Val di Susa sotto la direzione del maggiore Secretaut; ufficiali del primo corso andranno ai campi di Somma, di Verona e di San Maurizio a prestar servizio a cavallo, secondo il disposto del regolamento 11 marzo 1867.

— Pare, scrive il *Conte Cavour* di Torino del 21 che la questura abbia in mano le tracce per iscoprire gli autori o l' autore dell'omicidio commesso sulla persona dell'ufficiale del 23° l'infelice Saccocci, sullo stradale della Crocetta. Fu arrestata una femmina da conio, e con essa un giovinastro suo amante. Vuolsi che la donna avesse condotto in quella località l' ufficiale che fu assassinato.

— Il *Conte Cavour* annunzia che la regina di Portogallo Maria Pia, la quale partì da Baden, presso Vienna, ove erasi recata per una cura di bagni, verrà tra breve in Italia.

BOLOGNA — Il Consiglio Comunale in seduta pubblica accolse ieri la proposta della Giunta, e l' autorizzò a concludere il prestito di un milione con l'amministrazione della Cassa di risparmio, per lire 600 mila, e per lire 400 mila con altri istituti o case bancarie della città.

Udì in seguito la lettura del rapporto della Commissione incaricata di studiare la quistione Manservisi. Questo rapporto sarà stampato e distribuito.

Si nominò ancora a membro della Commissione per l' esame del contratto Vidoni, il consigliere Enrico Levi, in sostituzione dell'avvocato Casarini dimissionario. Da ultimo fu decretato il collocamento nel *Panteon* della Certosa dei busti marmorei di *Bertoloni*, di *Mondini* e di *Rossini*. (*G. dell'Em.*)

PALERMO — Il *Giornale di Sicilia* di Palermo scrive:

Le feste di Santa Rosalia riuscirono brillantissime. Grande l'affluenza della popolazione, che trasse al Foro italico a godervi lo sparo dei fuochi d'artifizio, ed alla Villa Giulia, splendente di vaghi intrecciamenti di luce e rallegrata dalle armonie di bande musicali. Siamo lieti di aggiungere che in mezzo a tanta calca di popolo non ebbe a deplorarsi alcun disordine.

TRIESTE — La *Gazz. di Trieste* annunziò l' arrivo nel porto di Rovigno (Istria) della Regia corvetta italiana *Monzambano*, comandata dal capitano di vascello Imbert, proveniente da Ancona. Questo bastimento deve fissare la posizione del campanile della collegiata di Rovigno, e poi continuare di conserva col R. vapore austriaco *Trieste* i suoi lavori idrografici.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Leggiamo nella *France*:

Il principe Latour D' Auvergne fece partecipare officialmente ai capi delle ambasciate e delle legazioni estere residenti in Parigi la notizia della sua nomina a ministro degli affari esteri.

Il nuovo ministro fece la stessa comunicazione, mediante circolare, a tutti gli agenti di Francia all' estero.

— La *Gazz. della Germania del Nord* esprime il convincimento che la nomina del principe Latour d' Auvergne al ministero degli esteri di Francia, non saprebbe in alcun modo cambiare il carattere pacifico della politica francese all' estero.

RUSSIA — Scrivono da Pietroburgo alla *Correspondance Bullier*:

Si pretende di sapere con certezza nella Polonia russa che il governo di Pietroburgo prese la risoluzione di separare intieramente da Roma la Chiesa cattolica nell' impero russo, nel caso in cui il prossimo Concilio ecumenico stabilisse come dogma di fede l'infallibilità del Papa. Per giustificare questa misura si dice che il governo è d' avviso che i sudditi dell' imperatore non possono dipendere nello stesso tempo da due capi supremi. Si conserverebbe il dogma quale è attualmente stabilito, ma si trasporterebbe il concistoro cattolico a Pietroburgo, attribuendogli l'autorità suprema ecclesiastica del capo della Chiesa.

Si tenterà in seguito di convertire i numerosi greci-uniti alla chiesa ortodossa, lasciando loro tuttavia la scelta fra le due comunioni, a patto che riconoscano l' autorità cattolica di Pietroburgo. Il governo non esiterà ad eseguire un tale progetto, poichè la sola considerazione che potrebbe trattenerlo sarebbe il timore d'una sollevazione del popolo, e sopra questo punto si sa ciò che se ne deve pensare.

— Scrivesi da Pietroburgo alla *Patrie* che l' imperatore delle Russie dopo d' aver assistito alle grandi manovre delle truppe riunite al campo di Krasnoe-Selo si è imbarcato sul Yackt a vapore l' *Etendard* per andar a passare in rassegna la squadra di evoluzione raccolta a Transund e posta sotto gli ordini del vice-ammiraglio Boutakow che issò la sua bandiera sulla fregata corazzata *Petropawlosh*, costruita nei cantieri della Newa.

La squadra russa, quest' anno è costituita da 48 navi di guerra d' ogni specie, fra le quali si contano 7 navi corazzate, delle fregate, corvette e cannoniere a vapore.

Cronaca locale e fatti vari

Programma dei pezzi che verranno eseguiti Domenica 25 corr. alle ore 9 pomeridiane sul Piazzale Teatini dalla Banda Municipale:

1. Marcia
2. Duetto Tenore e Soprano dell'Opera RIGOLETTO - *Verdi*.
3. Polka.
4. Sinfonia dell' Opera JONE - *Petrella*.
5. Mazurka.
6. Pot-pourri sul Ballo MONTECRISTO - *Giorza*.

Offerte fatte a favore degli Ospizi Marini pei fanciulli scrofolosi a tutto il 24 Luglio 1869.

12ª Lista

Riporto	L. 3018. —
Società di Scherma	» 20. —
Grillenzoni Prof. Cav. Carlo	» 4. —
Segue — Totale	L. 3042 —

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

23 Luglio 1869.

NASCITE. — Maschi 1. — Femmine 1. — Totale 2.

MORTI. — Piccinini Antonio di Denore, d' anni 60, agricultore, conjugato. — Vancini Maria di Ferrara, d' anni 58, domestica, conjugata. — Rasi Teresa di Ferrara, d' anni 74, conjugata, vedova.

Minori agli anni 7 — N. 2.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODÌ VERO DI FERRARA

	ore	m	s
25 *Luglio*	12.	9.	34.
26 »	12.	9.	34.

Osservazioni Meteoriche

23 LUGLIO	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 760, 79	mm 759, 57	mm 759, 87	mm 760, 33
Termometro centesimale	° + 24, 8	° + 31,2	° + 31, 0	° + 27, 9
Tensione del vapore acqueo	mm 17, 68	mm 16, 64	mm 16, 83	mm 16, 83
Umidità relativa	° 76, 0	° 49, 1	° 50, 4	° 60, 2
Direz. del vento	ESE	ENE	E	ESE
Stato del Cielo	sereno	s.nuv.	sereno	sereno
	minima		*massima*	
Temper. estreme	° + 20, 8		° + 33, 0	
	giorno		*notte*	
Ozono	6, 2		6, 0	

VARIETÀ

IL TIRO FEDERALE SVIZZERO. — Leggesi nella *Gazzetta ticinese* :

Da Zugo, si ha per telegrafo che l' 11 alle ore 10 vi ebbe luogo la processione dell' apertura del tiro federale fra un' enorme massa di spettatori. La bandiera federale fu presentata dal landamano Styger, presidente del Comitato centrale di Svitto, come simbolo dell' unione svizzera. Fu ricevuta dal landamano Merz, presidente del Comitato centrale di Zugo, che dichiarò riceverla come simbolo della fede svizzera, della speranza svizzera e della carità svizzera; aggiunse che Zugo ed il suo popolo giurano solennemente al cospetto del popolo svizzero di custodirla fedelmente. Applausi universali. Venne poscia presentata la bandiera di Svitto.

Al pranzo portarono brindisi: il procuratore cantonale Schwarzmann alla patria; il consigliere nazionale Girard di Neuchatel, all' unione della Svizzera primitiva coi Cantoni di confine; Giulio Eberle, alla Società germanica de' carabinieri; il comandante Kaiser, all' abnegazione del popolo svizzero. Giunsero per telegrafo saluti dalla Società germanica de'carabinieri in Vienna, dal console Heinmann in Brema, e dalla Società svizzera in Odessa.

Presentavansi dappoi le bandiere d'Argovia, d' Uri e di Langnau.

Il primo a riportare il calice fu il sig. Stauth di Wadeschweil, il quale, con un fucile Vetterli, ha fatto le 100 bandiere in 105 minuti. Era in uniforme di soldato di fanteria, con sacco e completo equipaggio. Vennero dopo di lui G. Süssi di Winterthur, Vittore Büsiger di Roggweil (Berna).

Verso le sei arrivò la bandiera dei carabinieri germanici. L' accoglienza fu entusiastica. Essa fu presentata da Springer, deputato alla Dieta in Vienna, con un discorso vivace. Egli ha pure presentato un premio d'onore, da ricevuto dal Kaiser Ferdinando, oratore distinto, dichiarando di riceverla come simbolo della futura unità della Germania. Fraternità generale.

I calici distribuiti nel primo giorno furono 31.

— Tra i premiati di L. 100 si annovera il sig. Botti Albino, di Genova.

— Fra i premiati di calici del giorno 15 notiamo di nuovo il sig. Giuseppe Bacilleri di Locarno, ed il sig. consigliere nazionale Bernasconi di Chiasso.

Telegrafia Privata

Firenze 23. — *Bombay* 20. — Assicurasi che le tribù Chirigis presso Oremburgo si sono sollevate in massa contro i russi.

Madrid 23. — Finora il ministero di guerra non ricevette nuove notizie su i movimenti carlisti; ma furono prese le misure necessarie per assicurare il mantenimento dell'ordine.

Londra 23. — In un colloquio tenutosi fra i lords Cairns e Granville, si stabilì un compromesso su tutti gli emendamenti relativi al *bill* della Chiesa d' Irlanda. Fu stabilita la data primitiva per l'abolizione di detta Chiesa.

Vienna 23. — La *Nuova stampa libera* in un articolo su la politica del vice-re di Egitto, dice: che esso contrattò un prestito di sessanta milioni con la casa Oppenheim di Parigi per armamenti.

Mustafà Gazyl è ritornato qui da Hombourg e ripartì per Costantinopoli.

Non è improbabile che Ismail venga destituito.

Parigi 23. — Assicurasi che la notizia dell'entrata di don Carlos in Spagna è inesatta. Sarebbe attualmente a Fontainebleau.

Londra 23. — La notizia della conclusione del prestito egiziano di 60 milioni è smentita categoricamente.

Tolone 23. — Stamane è arrivato il vice-re d' Egitto e partirà stassera a bordo della fregata *Marousa* per ritornare in Egitto.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	22	23
Rendita francese 3 0|0	72 07	71 95
» italiana 5 0|0 in cont.	55 55	55 45
(Valori diversi)		
Ferrovie Lombardo Venete	570 —	557 —
Obbligazioni » »	247 75	247 50
Ferrovie Romane	54 —	54 —
Obbligazioni »	131 —	131 50
Ferrovie Vittorio Emanuele	160 25	159 50
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	167 —	166 —
Cambio sull' Italia	3 —	3 1|8
Credito mobiliare francese	215 —	208 —
Obbligaz. Regia dei Tabacchi	435 —	435 —
Vienna. Cambio su Londra	125 40	— —
Londra. Consolidati inglesi	93 3|8	93 1|8

BORSA DI FIRENZE

	22	23
Rendita ital.	56 95 —	56 92 —
Oro	20 54 —	20 56 —

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXI. N.° 29

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello

dal 16 *al* 23 *Luglio* 1869.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Frumento nuovo	l'Ettolitro	18	90	19	70
» vecchio	»	18	90	19	30
Formentone	»	9	25	9	65
Orzo	»	8	85	9	65
Avena	»	8	04	8	85
Fagioli bianchi nostrali	»	12	06	13	67
» colorati	»	12	66	13	67
Fava	»	14	17	16	08
Favino	»	19	30	20	10
Riso cima	Kil. 100	50	30	52	30
» Fioretto 1ª sorte	» »	42	30	46	30
» id. 2ª sorte	» »	40	30	42	30
Pomi	» »	—	—	—	—
Fieno nuovo il Carro K. 871. 471.		60	—	65	—
» vecchio » » 698. 903.		—	—	—	—
Paglia » » 655. 76		25	—	30	—
Canapa	Kil. 100	86	93	95	62
» Scarto Canapa	»	69	54	72	44
Canepazzi	»	60	85	66	65
Olio di Oliva fino	»	170	—	190	—
» » dell'Umbria	»	134	—	136	—
» » delle Puglie	»	124	—	128	—
Vino nero nostrano nuovo	l.Ett.	24	65	42	26
» » vecchio	»	—	—	—	—

		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Zocca forte grossa la soga	M. C. 1. 778	12	—	14	—
» dolce »	» »	9	—	11	—
Pali dolci	il Cento	25	—	30	—
» forti	»	30	—	35	—
Fascine forti	»	13	—	15	—
» dolci	»	13	—	14	—
» forti ad uso Bolognese	»	22	50	23	50
Bovi 1ª sorte di Romag.	Kil. 100	137	64	144	88
» 2ª » nostrani	»	115	91	123	15
Vaccine nostrane	»	108	66	115	91
» di Romagna	»	115	91	123	15
Vitelli casalini Veneziani	»	86	93	89	83
» di Cascina	»	86	93	89	83
Castrati	»	94	17	101	12
Pecore	»	72	44	80	93
Agnelli	»	65	20	72	44
Majali nostrani	al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
» di Romagna		—	—	—	—
» Padovani		—	—	—	—
Formaggio di Cascina	»	101	42	102	27

Oro pezzo da Franchi venti da 20. 50 a 20. 55 — Argento da 101 50 a 102 —.

N. 30 dell' Avviso.

Direzione Compartimentale del Demanio e delle Tasse sugli Affari

IN BOLOGNA

PROVINCIA DI FERRARA

AVVISO D' ASTA

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle Leggi 7 Luglio 1866, N. 3036 e 15 Agosto 1867, N. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno di Giovedì 12 Agosto p. v. in una delle Sale degli Uffizii di Prefettura di Ferrara al pianterreno sotto il grande atrio del Castello in detta Città, alla presenza di uno dei Membri della Commissione Provinciale di Sorveglianza, coll' intervento di un rappresentante dell' Amministrazione Finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l' aggiudicazione a favore dell' ultimo migliore offerente dei Beni infradescritti, rimasti invenduti nei precedenti incanti come agli Avvisi N. 42, 43, 44, 45 e 46 i quali beni vengono ora riposti in vendita a prezzi ridotti.

CONDIZIONI PRINCIPALI

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della estinzione della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.
2. Nessuno potrà concorrere all' asta se non comproverà di avere eseguito il deposito, a garanzia della sua offerta, nei modi determinati dalle condizioni speciali del Capitolato.
   Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale.
3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, e delle altre cose mobili esistenti sul fondo, e che si vendono col medesimo.
4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10 dell' infrascritto prospetto.
5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del Regolamento 22 Agosto 1867, n. 3852.
6. Non si procederà all' aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l' aggiudicatario dovrà depositare il cinque per cento del prezzo d'aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione ed iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione.
   Le spese di stampa, di affissione e d' inserzione nei giornali del presente Avviso, saranno pagate per tutti i lotti dell'Avviso stesso dall'aggiudicatario o ripartite fra gli aggiudicatari in ragione delle quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati, e staranno a carico del Demanio per quelle aste soltanto in cui tutti i lotti rimanessero deserti.
8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel Capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali Capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 9 ant. alle ore 4 pom. negli Uffici della Cancelleria della suddetta Prefettura.
9. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile, rimangono a carico del Demanio; e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, decimi ecc. è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'Asta.
10. L' aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

AVVERTENZA

Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404, e 405, del Codice penale Italiano, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell' asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

MODULO D' OFFERTA

Io sottoscritto *di* *domiciliato* *dichiaro di aspirare all' acquisto del Lotto N. Indicato nell' Avviso d'Asta N.* *per L.* *unendo a tale effetto il certificato comprovante il deposito eseguito di L.*
(all' esterno) *Offerta per acquisto di Lotti di cui nell' Avviso d'Asta N.*

NUMERO progressivo dei Lotti	NUMERO della Tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i Beni	PROVENIENZA	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale: Ettari	Are	Centiare	in antica misura locale: Tornat. o Biolche	Tavole	VALORE estimativo		DEPOSITO per cauzione delle offerte		PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili		MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
1	2	3	4	5	6			7		8		9		10		11
1	132	Massafiscaglia	Beneficio Canonicato di S. Pietro	Casa d' abitazione con orto Via della Fossa	—	—	—	—	—	386	79	38	68	—	—	10
2	133	Idem	idem	Terreni situati nelle regioni di Dosso S. Pietro, Prato S. Pietro e Motta Piffaro di qualità coltiva prativa e pascoliva	8	68	—	13	122	3262	52	326	25	—	—	25
3	156	Argenta	Beneficio di S. Girolamo in Argenta	Appezzamento di Terreno denominato Canone situato in Argenta	—	81	40	2	84	1258	11	125	81	—	—	10
4	163	Idem	Canonicato di San Giuseppe nella Chiesa di S. Nicolò.	Appezzamento di Terreno denominato la Troua di qualità prativo.	1	02	80	3	59	1068	58	106	86	—	—	10
5	164	Idem	Idem	Appezzamento di Terreno denominato Sturara di qualità coltivo alberato e prativo	3	17	50	11	09	2598	27	259	83	—	—	25
6	166	Idem	Benef. semp. della Purif. nella Chiesa Parr. di S. Nicolò in Argenta.	Appezzamento di Terreno denominato Boschetto di qualità prativo	—	20	40	—	71	418	35	41	84	—	—	10
7	167	Idem	Idem	Appezzamento di Terreno denominato Cantalupo di qualità coltivo.	—	96	90	3	30	1509	02	150	90	—	—	10

Bologna, 20 Luglio 1869.

Il primo Segretario Demaniale

C. PIZZIGONI

GIUSEPPE BRESCIANI Tipografo Proprietario Gerente.